



2012

Rapporto di sostenibilità SOL Group

Indice

1	Il nostro impegno
3	Il lavoro di squadra
4	Premessa
6	Profilo del Gruppo
16	Il sistema di governo
24	Rapporti con gli stakeholder
30	Performance economiche
34	Performance ambientali
46	Performance sociali
58	Glossario

SOL Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza
n° 04127270157
R.E.A. n° 991655
C.C.I.A.A. Monza e Brianza



CONFINDUSTRIA
PER LA SOSTENIBILITÀ



Responsible Care®
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY

Il nostro impegno

Il Rapporto di Sostenibilità 2012, che di seguito presentiamo, illustra le attività del Gruppo SOL in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, insieme a quelle di carattere più Sociale.

Rispetto allo scorso anno, il Rapporto risulta maggiormente arricchito di dati provenienti dalle società estere del Gruppo. Queste, ormai, operano con i loro stabilimenti produttivi e distributivi in ben 21 Paesi Europei, in Turchia e in India. In tutti questi Paesi costante è la crescita della consapevolezza sull'importanza della raccolta dei dati, sull'attenzione da dedicare al rispetto delle procedure, sulla cura con la quale è necessario lavorare sia per raggiungere standard di qualità sempre più elevati, sia per ridurre al minimo i rischi di incidenti, sia, infine, per ottemperare al meglio a quel ruolo sociale dell'impresa che tutti noi in SOL abbiamo come bussola costante di riferimento.

Sviluppo sostenibile, per noi in SOL, significa operare in tutti i paesi in cui ci troviamo applicando i medesimi standard e rispettando i medesimi valori, con la stessa attenzione alle risorse impiegate, all'efficienza energetica, alla qualità dei nostri servizi e alla sicurezza.

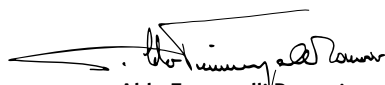
Nel corso del 2012 il Gruppo ha raggiunto nuovi importanti obiettivi. In Italia, Vivisol ha avviato la certificazione OHSAS 18001, che è stata completata con successo nel febbraio del 2013. SOL ha inoltre implementato, prima società del settore in Italia, la certificazione ISO 27001:2005 relativa alla Sicurezza delle Informazioni, particolarmente importante per le attività nel settore della sanità a domicilio. La certificazione è stata ottenuta alla fine del 2012.

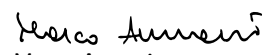
Un'altra tappa rilevante, realizzata nel corso del 2012, è stata la verifica della "compliance ambientale" delle Unità Italiane del Gruppo, effettuato dalla società Marsh allo scopo di aggiornare il Modello 231.

Segnaliamo, infine, lo sforzo convinto che ci ha impegnato in materia di formazione sulla sicurezza, in particolare in Italia. Nel corso del 2012 questo lavoro è stato ancora più articolato ed approfondito del solito, anche in relazione agli obblighi derivanti dall'attuazione dell'accordo Stato-Regioni in materia. Il Gruppo SOL, peraltro, nelle attività implementate in questo ambito è andato ben oltre a quanto strettamente necessario, convinto della strategicità di detto impegno.

L'Europa, e l'Italia in particolare, sta vivendo anni estremamente difficili da un punto di vista economico e sociale. Dopo la grande crisi del 2008-2009 era emersa la speranza che la ripresa del 2010 e del 2011 potesse essere, ancorché debole, duratura. Invece, il 2012 è stato un anno di grande sofferenza per le imprese italiane, strette nella morsa delle necessità del risanamento pubblico, del calo dei consumi sia privati che pubblici, delle difficoltà dei pagamenti e del rallentamento di tutta l'economia continentale. La crisi si sta protrando anche nel 2013. In questo difficile contesto il Gruppo SOL è riuscito comunque a crescere, mantenendo dei buoni margini reddituali e una struttura finanziaria solida ed equilibrata. Le scelte relative ai notevoli investimenti fatti sono state effettuate avendo sempre come riferimento i valori ed i binari dello sviluppo sostenibile e duraturo.

Anche per questo siamo certi che, nonostante le difficoltà del contesto attuale, il nostro Gruppo ha tutte le carte in regola per continuare a crescere, mettendo a frutto gli importanti investimenti che ha fatto e continua a fare per il domani.


Aldo Fumagalli
Presidente Gruppo SOL


Marco Annoni
Vice Presidente Gruppo SOL



Il lavoro di squadra

Nella presentazione del rapporto di sostenibilità dello scorso anno abbiamo sottolineato lo sforzo quotidiano che ciascuno di noi è chiamato a sostenere per perseguire l'obiettivo comune di sviluppare le nostre attività in coerenza con principi etici condivisi, riassumibili nel rispetto delle risorse umane, nella tutela e costante miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro e nella salvaguardia dell'ambiente.

Nella preparazione del rapporto 2012 l'elemento comune, che abbiamo rilevato durante la raccolta e l'elaborazione dei dati è stato il lavoro di squadra quale valore che contraddistingue tutta la nostra organizzazione e il nostro modus operandi.

Non esiste progetto, attività, servizio o soluzione tecnologica proposta alla nostra clientela che non sia il frutto di un lavoro in team, il più delle volte interdisciplinare e trasversale sia a livello di sede che di territorio.

Tutti i risultati esposti sono stati, quindi, raggiunti grazie ad un forte commitment dell'Alta direzione e ad un'intensa partecipazione delle donne e degli uomini del nostro Gruppo.

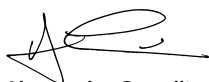
La condivisione del progetto, il confronto sulle soluzioni, la necessaria sintesi nelle decisioni sono tutti passaggi che se ben governati permettono non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati ma di farne patrimonio comune.

Le performance economiche, ambientali e sociali che il rapporto di sostenibilità illustra sono il frutto di tale metodo di lavoro e della condivisione del nostro Sistema di Gestione Integrato che le Aziende del Gruppo non solo devono conoscere, ma sono chiamate ad applicare costantemente.

Dal settore tradizionale dei gas tecnici a quello dei gas medicinali e dei dispositivi medici, dalla assistenza domiciliare alle più recenti sfide nell'ambito delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili, tutte le attività vengono portate avanti nel rispetto dei medesimi principi ispiratori ed utilizzando gli strumenti operativi che la Capogruppo rende disponibili.

Il rapporto di sostenibilità 2012 vuole quindi essere la fotografia del lavoro di squadra, una squadra unita, coesa, leale e vincente.

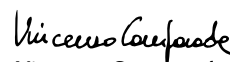
La "nostra" squadra, quella che gioca con la maglia SOL.



Alessandro Castelli
Direttore Centrale Qualità,
Sicurezza, Ambiente
e Affari Regolatori, Gruppo SOL



Roberto Mariotti
Direttore Centrale Personale
e Affari legali, Gruppo SOL



Vincenzo Comparada
Direttore Gestione Rischi Industriali
e Assicurazioni, Gruppo SOL

Premessa

La presente edizione del “Rapporto di sostenibilità” si presenta arricchita rispetto alla precedente, soprattutto grazie al maggior numero di dati ed informazioni provenienti dalle Società del Gruppo SOL che operano al di fuori dell’Italia.

Sono state anche implementate nuove modalità di raccolta dei dati, così da garantirne sempre di più la completezza ed accuratezza e compiere un ulteriore passo verso la conformità ai principi stabiliti dallo standard GRI.

Nota metodologica

Linee guida di riferimento

Nella redazione del Rapporto si è fatto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), in una logica di progressivo avvicinamento ad una piena conformità.

Accanto alle tabelle che riportano gli indicatori validi per il sistema GRI è stato riportato il relativo codice di riferimento.

Perimetro di rendicontazione

I dati riportati sono generalmente riferiti a tutte le Società del Gruppo.

I dati che sono relativi solo ad una parte delle Società del Gruppo sono stati evidenziati nei commenti alle singole sezioni.

In questi casi si è proceduto ad un’analisi preventiva per verificare che tale approccio non inficiasse l’esigenza di rappresentare in modo significativo la realtà.

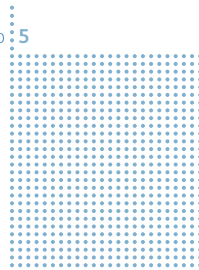
Tutti i dati sono riferiti al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012.

Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti utilizzando uno schema comune inviato ed utilizzato da tutti i responsabili delle Società coinvolte.

Equilibrio

I parametri utilizzati riflettono l’andamento delle performance, indipendentemente dal miglioramento o dal peggioramento rispetto al passato, e sono esposti con oggettività e sistematicità.



Accuratezza

I dati sono stati controllati dalle direzioni responsabili.

Per i dati economici e quelli relativi ai numeri del Gruppo, il riferimento è il Bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura

Il Rapporto è diviso in sette parti:

1. Profilo del Gruppo

Vi sono descritte la struttura del Gruppo e le attività svolte ed i prodotti trattati dai diversi settori nel quale il Gruppo è articolato.

2. Il Sistema di governo

Vi sono descritti i principi ispiratori della gestione sostenibile del Gruppo ed i relativi Strumenti operativi.

3. Rapporti con gli Stakeholder

4. Performance economica

Vengono riportati i principali indicatori economici.

5. Performance ambientale

Vengono riportati le informazioni relative all'impegno del Gruppo nella tutela dell'ambiente ed i parametri ambientali più significativi.

6. Performance sociale

Vengono riportate le informazioni relative alla gestione delle relazioni interne ed esterne e quelle relative all'impegno del Gruppo nella tutela della salute e nella sicurezza sul lavoro.

7. Glossario



Profilo del Gruppo



Le origini del Gruppo SOL risalgono al 1927 quando a Monza fu costituita la prima società. Nei primi anni '60 del secolo scorso ha avuto inizio una rapida espansione, grazie alla quale il Gruppo oggi opera con 55 Società in 23 paesi.

Parallelamente all'espansione territoriale, il Gruppo SOL ha perseguito una diversificazione delle attività svolte che lo vede operare nei settori:

- dei gas tecnici, puri e purissimi
- dei gas medicinali e dei dispositivi medici
- dell'assistenza domiciliare
- delle biotecnologie
- della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'attività svolta in ciascuno dei suddetti settori sarà esaminata nel dettaglio più avanti.

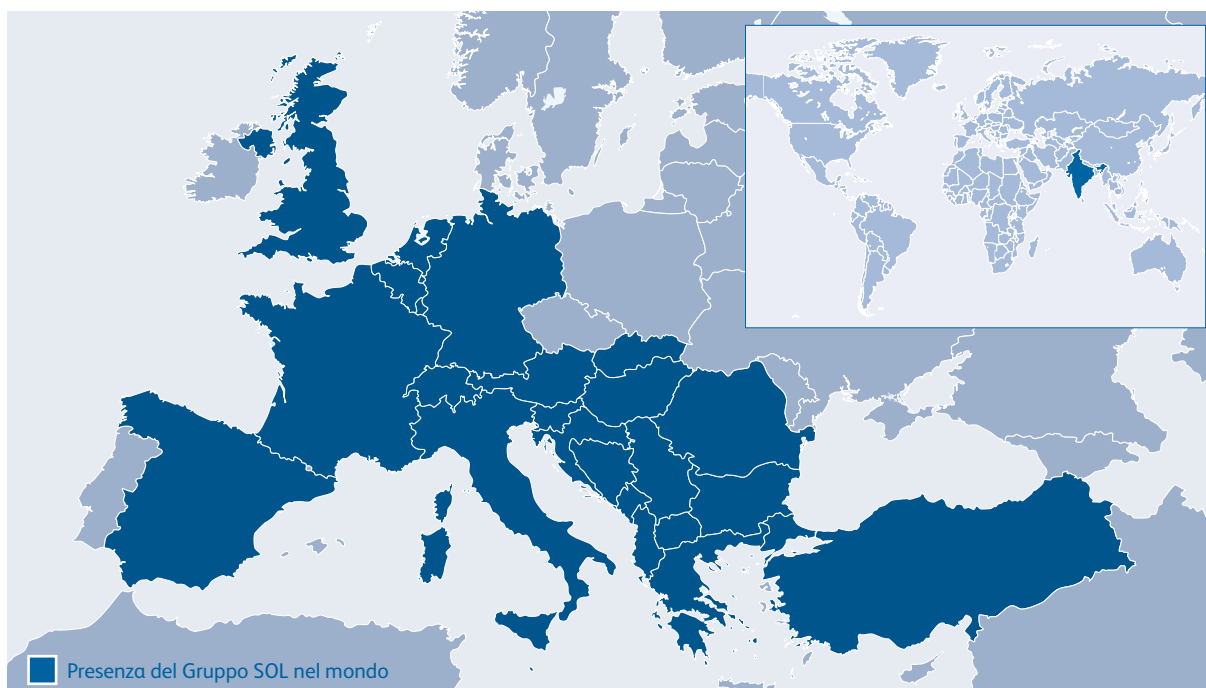
Dal 1998, la Capogruppo SOL Spa è quotata sul mercato azionario, alla Borsa Valori di Milano, con una capitalizzazione, al 31.12.2012, di 363 Mil. Euro.

L'internazionalizzazione delle attività del Gruppo è continuata anche nel corso del 2012, grazie alla costituzione in Turchia della Vivisol TK, società operante nel settore dell'assistenza domiciliare.

In Germania è stata costituita la Società Vivicare GmbH, che opera nel campo dell'assistenza infermieristica dei malati e degli anziani.

Il settore delle biotecnologie ha visto l'acquisizione, in Italia, di una quota di controllo della Diatheva, società operante nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica.

L'attività produttiva del Gruppo è realizzata in un centinaio di impianti, suddivisi in impianti di prima trasformazione, unità che producono i gas a partire dalle materie prime (Energia elettrica, aria atmosferica, gas naturale, carburo di calcio e nitrato di ammonio) e impianti di seconda trasformazione, unità che si occupano di imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione di gas in genere (provenienti prevalentemente dagli impianti di prima trasformazione) e di produzione di gas ad elevato grado di purezza, nonché di miscele di precisione.



Settore gas tecnici



I numeri del settore gas tecnici:

- 32 Società
- 21 paesi
- 1.353 dipendenti
- oltre 40.000 clienti

Attività svolta:

Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.

Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.

Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas Alimentari ed Elio gassoso.

Principali gas commercializzati:

Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

L'attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza di SOL non è limitata al solo ambito delle proprie attività produttive, ma da oltre trent'anni si è concentrata anche sullo sviluppo di tecnologie e servizi per la clientela.

Ed è così che sono state messe a punto applicazioni dei gas e soluzioni impiantistiche che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente.

Ossigeno

Trova impiego, tra l'altro, nei processi di:

- ossicombustione nei forni industriali: si riducono i fabbisogni energetici, aumentando l'efficienza e riducendo le emissioni di polveri e NO_x

- trattamento delle acque: l'impiego dell'ossigeno consente di ridurre il volume dei fanghi e delle emissioni di Composti Organici Volatili (VOC), aumentando, nel contempo, la capacità di trattamento; le tecnologie basate sull'ozono aumentano il livello di purificazione ed eliminano i sotto prodotti indesiderati
- incenerimento dei rifiuti solidi: è possibile una marcia più sicura, con la distruzione delle sostanze inquinanti
- bonifica ambientale: l'ossigeno, trasformato in ozono, permette un veloce recupero di suoli ed acque di falda contaminati

Azoto

Trova impiego, tra l'altro, nei processi di:

- surgelazione: l'azoto è un'alternativa all'uso dei fluidi frigorigeni, quali i fluoro derivati, responsabili dell'effetto serra
- inertizzazione: l'inerzia chimica dell'azoto viene sfruttata per evitare il contatto con sostanze ossidanti di prodotti chimici, petroliferi, ecc., riducendo sia il rischio di contaminazione, che di esplosione

Idrogeno

L'impiego dell'idrogeno come combustibile nei motori a scoppio consente di ridurre praticamente a zero le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra. SOL partecipa attivamente a diversi progetti per lo sviluppo di tecnologie per la distribuzione, lo stoccaggio e l'impiego di idrogeno quale vettore energetico pulito in diversi settori, compreso quello automobilistico.

Impianti on-site

Un apporto significativo alla tutela dell'ambiente viene anche dalla realizzazione presso i clienti di impianti in grado di produrre in loco il gas. Si tratta dei cosiddetti "impianti on-site", che consentono di perseguire due importanti risultati:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi, in quanto alternativa alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada
- riduzione dei consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, può avere consumi energetici inferiori a quelli di un impianto centralizzato tradizionale.

È possibile calcolare l'impatto ambientale di queste riduzioni in termini di minori quantità di CO₂ immesse nell'atmosfera applicando il metodo di "Life Cycle Assessment": nel 2012 la produzione mediante impianti on-site in sostituzione di pari quantità prodotte con impianti tradizionali ha comportato una minore emissione di CO₂ pari a 16.274 tonnellate.

STOP all'arsenico nell'acqua potabile

Già da diversi anni le applicazioni tecnologiche dei gas alimentari promosse da SOL nel settore delle acque potabili contribuiscono ad aiutare gli enti gestori dei potabilizzatori a rispettare i severi limiti qualitativi imposti dalle nuove direttive europee sull'acqua che tutti i giorni arriva ai nostri rubinetti. Ora, grazie alle tecnologie promosse da SOL, è stato possibile implementare e mettere a punto un processo di rimozione dei composti Arsenico e Boro, presenti naturalmente in alcuni casi nelle acque di falda.

Tale processo impiega un particolare materiale filtrante supportato dall'azione della CO₂ alimentare, la quale consente inoltre di mantenere opportunamente controllati i livelli di pH dell'acqua e permette ai filtri di operare efficacemente. Gli abitanti delle province di Viterbo e di Livorno, territori nei quali sono stati avviati gli impianti di potabilizzazione con l'applicazione della CO₂, potranno tornare finalmente ad attingere acqua potabile dai rubinetti delle loro abitazioni, dopo l'allarme scattato nei mesi scorsi a seguito di una delibera della Commissione Europea che ha imposto ai gestori dei servizi idrici la riduzione dei livelli di concentrazione di arsenico e boro entro i limiti di legge stabiliti dalla direttiva acque 98/83/CE.

SOL ha messo a disposizione le proprie tecnologie, il proprio know-how e la CO₂ alimentare in ben 35 impianti di potabilizzazione, nell'ottica costante di elevare lo standard qualitativo dei servizi e dei prodotti offerti e di continuare a crescere insieme ai propri clienti.



Settore gas medicinali e dispositivi medici



I numeri del settore gas medicinali:

- 21 paesi, nei quali opera nell'ambito delle medesime Società del Settore Gas tecnici
- oltre 500 clienti
- 39 officine farmaceutiche, di cui 20 in Italia e 19 nel resto dell'Europa

Attività svolta:

Produzione, distribuzione e immissione in commercio di gas e miscele di gas classificati sia come medicinali, che come Dispositivi Medici e Principi Attivi farmaceutici.

Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di Dispositivi Medici: impianti centralizzati di distribuzione gas medicinali e vuoto, impianti di evacuazione gas anestetici, ecc.

Progettazione, realizzazione e gestione integrata di biobanche per la conservazione a lungo termine di campioni biologici destinati a trapianti oppure a studi di ricerca clinica.

Progettazione e gestione di servizi ospedalieri: Total Gas Management, Cryo-management, Cell-management, gestione della distribuzione farmaci all'interno delle strutture sanitarie, monitoraggi ambientali sale operatorie, disinfezione acqua sanitaria, ecc.

Progettazione e gestione servizi di formazione accreditata ECM

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria sintetica e compressa, Azoto, Anidride Carbonica, Miscele di gas ad uso respiratorio, Miscele di gas ad uso diagnostico-strumentale

Impianti on site per la produzione di aria medicinale sintetica e compressa, impianti per aspirazione endocavitaria.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Le attività del Gruppo SOL nell'ambito della progettazione e gestione delle forniture di prodotti medicinali e di servizi ospedalieri sono da sempre focalizzate sul miglioramento delle condizioni di sicurezza in cui i gas medicinali vengono gestiti, distribuiti e somministrati all'interno delle strutture di ricovero e cura.

L'attenzione alla sicurezza del paziente, del personale medico e più in generale di tutto il personale della struttura ospedaliera è un obiettivo primario per il Gruppo SOL e si sviluppa attraverso le attività di seguito elencate.

Servizi di gestione

Attraverso la progettazione e l'erogazione di servizi di gestione dei gas medicinali è possibile ridurre al minimo i rischi connessi alla movimentazione dei recipienti di gas medicinali e all'approvvigionamento degli stessi consentendo così un notevole miglioramento degli indici di sicurezza.

Nell'ambito dei servizi di gestione di campioni biologici è attivo un servizio di Disaster Recovery che ha lo scopo di mettere in sicurezza il materiale biologico normalmente conservato presso le strutture ospedaliere in caso di emergenza.

Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in tutta sicurezza dei gas medicinali e delle relative confezioni è fondamentale per una corretta manipolazione e somministrazione dei prodotti.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM che prevedono sessioni teoriche e pratiche e di verifica dell'apprendimento.

Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della Direttiva Dispositivi Medici proprio perché, pur essendo costituiti da chilometri di tubo che veicolano il gas per tutta la struttura ospedaliera, devono avere come obiettivo principale la sicurezza: il gas corretto deve arrivare nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente che ne ha necessità.

Gli accessori di utilizzo (riduttori di pressione, valvole riduttrici, dispositivi di erogazione) sono studiati e progettati per garantire l'erogazione del gas e la relativa somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

Impianti on site

Anche gli impianti on site sono parte dei prodotti trattati dal settore dei gas medicinali, con i medesimi obiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici già visti nel settore gas tecnici.



Settore assistenza domiciliare



I numeri del settore assistenza domiciliare:

- 16 società
- 11 paesi
- 1.153 dipendenti
- oltre 200.000 clienti
- 13 officine farmaceutiche, di cui 6 in Italia e 7 nel resto dell'Europa

Attività svolta:

Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori

Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare

Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)

Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare

Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)

Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Vivisol svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività.

Ed è così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente, le principali delle quali sono qui riportate:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne con riduzione

dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi.

- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati euro 4 ed euro 5
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento

Settore produzione di energia da fonti rinnovabili



I numeri del settore produzione energia:

- 3 Società:
- Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative;
- Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche alimentate da invaso, in fase di costruzione ed operative entro la seconda metà del 2013;
- SOL Hydropower (da gennaio 2012) dooei, con 4 centrali idroelettriche, in fase di costruzione
- 3 Paesi: Slovenia, Albania e Macedonia
- 8 dipendenti

Attività svolta:

Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche.

Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione con il vettoriamento dell'energia per gli impianti produttivi del Gruppo.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione dei gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente.

Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo, che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

È possibile stimare in oltre 35.000 t/anno la riduzione della CO₂ immessa in atmosfera grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.

Settore biotecnologie



I numeri del settore biotecnologie:

- due Società in Italia : BiotechSol e la controllata Diatheva
- 16 dipendenti
- oltre 300 clienti

Attività svolta:

Servizi di conservazione di campioni biologici

Servizi di diagnostica neonatale

Servizi di bioshipping

Attività di sviluppo ricerca scientifica

Attività di progettazione e di realizzazione di centri di processazione e conservazione di cellule e tessuti

Produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici

Produzione in GMP di anticorpi monoclonali e proteine ricombinanti

Ricerca scientifica, pre clinica e clinica di nuovi farmaci biologici

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il servizio di progettazione e realizzazione di strutture di manipolazione minima ed estensiva di cellule e tessuti è rivolto a tutte le strutture pubbliche e private che effettuano attività di ricerca scientifica e manipolazione di cellule e tessuti a scopo trapiantologico.

Il servizio include la progettazione di laboratori Cell Factory e di centri di conservazione di campioni biologici secondo i più elevati standard tecnologici e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Il servizio diagnostico di screening metabolico è un ulteriore elemento per la sicurezza di un corretto sviluppo del neonato in quanto permette una diagnosi precoce su determinate malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate e possono garantire un sano sviluppo del neonato.

Il servizio di bioshipping permette di trasferire campioni biologici congelati da una struttura sanitaria ad un'altra in assoluta sicurezza e tracciabilità. Si tratta di un servizio di particolare rilevanza per i centri di procreazione medicalmente assistita.

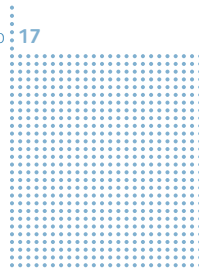
Attraverso la contro Diatheva srl il Gruppo SOL ha iniziato la propria attività nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica.

In particolare i sistemi diagnostici Diatheva sono innovativi in quanto permettono l'identificazione e la quantificazione attraverso tecniche di amplificazione del DNA di biologia molecolare di patogeni alimentari nel cibo e di legionella nelle acque. Tali sistemi permettono quindi di ridurre i tempi di attesa dei risultati analitici da 5-6 giorni a poche ore e sono rivolti principalmente al settore delle analisi alimentari e dell'ambiente.



Il sistema di governo





I PRINCIPI ISPIRATORI

Il Codice etico del Gruppo SOL

Il Codice etico definisce i valori sui quali si fonda l'attività del Gruppo SOL ed ai quali i dipendenti e i collaboratori di SOL si uniformano.

Il Consiglio di Amministrazione di SOL Spa ha confermato nella propria seduta del 19 febbraio 2009 la validità del Codice etico di Gruppo, entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e che è in via di progressiva adozione da parte di tutte le Società del Gruppo.

Il documento, in particolare:

- esprime i valori a cui informa la propria attività il Gruppo SOL e cioè: correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto, capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori
- da evidenza dei principi di comportamento cui si informano i dipendenti e collaboratori tutti
- da evidenza dei principi di comportamento cui il Gruppo SOL informa la gestione dell'attività di impresa, sia nelle attività interne, che in quelle esterne
- identifica gli stakeholder del Gruppo e descrive l'approccio con ciascuno di essi
- esprime i principi ispiratori delle "Politiche del personale" e delle attività volte alla "Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente"
- esprime l'impegno all'uso prudente e responsabile delle risorse e delle informazioni
- prevede le sanzioni per il mancato rispetto del Codice

Il testo completo del Codice etico è disponibile sul sito Internet www.sol.it.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001

SOL Spa e Vivisol Srl hanno adottato ciascuna un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo così come previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che integra, tra le altre cose, i reati relativi alla sicurezza e salute sul lavoro, previsti dal D.Lgs 81/08.

Le prime versioni dei due Modelli risalgono al 2006 e sono stati successivamente aggiornati per tenere in considerazione le esperienze maturate nella gestione, l'introduzione di nuovi reati e la giurisprudenza in materia.

In particolare, a seguito della introduzione tra i reati presupposto del D.Lgs. 231 delle fattispecie criminoso previste da alcune Direttive della Comunità Europea sulla tutela penale dell'ambiente (n. 2008/99/CE a n. 2009/123/CE) e della estensione alle aziende, attraverso l'art. 25-undicies del D.Lgs 231, della responsabilità amministrativa per alcuni reati ambientali, è stato affidato a Marsh Consulting l'incarico di effettuare una mappatura delle attività sensibili in materia ambientale.

A valle della mappatura si è proceduto all'aggiornamento dei Modelli: quello di Vivisol Srl è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2012 e quello di SOL Spa dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2013.

La Politica per la Qualità

La “Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di gestione della qualità” è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993 e sottoscritto nella sua ultima versione dal Presidente del Gruppo nell’aprile del 2009.

È un documento diffuso a tutto il Gruppo attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale.

La Politica esprime il concetto che le aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività consapevoli della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo, in una visione di gestione complessiva delle proprie attività, nella convinzione che la qualità sia un valore che si costruisce tutti assieme, giorno per giorno, con il dialogo, la partecipazione, l’adesione ed il coinvolgimento.

La Politica per la Sicurezza e l’Ambiente

La “Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente” è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993 e sottoscritto nella sua ultima versione dal Presidente del Gruppo nell’aprile del 2009.

Gli impegni e i principi di fondo espressi dalla Politica sono:

- rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.
- conduzione delle attività con l’obiettivo di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni
- revisione delle prestazioni nella logica del miglioramento continuo
- identificazione, eliminazione o controllo delle situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività
- miglioramento continuo nelle aree della formazione del personale a tutti i livelli, dell’aggiornamento tecnico dei propri impianti e della condivisione delle migliori pratiche con i propri partner e nell’ambito delle associazioni di categoria.

Perché, come afferma la “Politica”:

- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono conoscenza e consapevolezza
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono lavoro di squadra
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono senso di responsabilità
- sicurezza e rispetto dell’ambiente sono professionalità

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito in Internet del Gruppo e viene diffuso all’interno, ad ogni livello, nonché ai fornitori

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

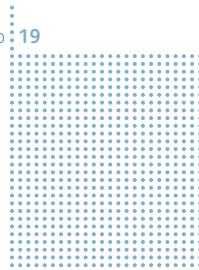
Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della “Direttiva Seveso” o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.



La Politica Responsible Care

SOL Spa ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell’industria chimica mondiale patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell’ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.



GLI STRUMENTI OPERATIVI

La Corporate governance

La Capogruppo SOL Spa ha adottato un proprio modello di governo societario, che ritiene sia sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alle proprie caratteristiche (quali, in particolare, la dimensione e la capitalizzazione) e tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo SOL Spa ha istituito la funzione di Controllo interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione ed al fine di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

I preposti alla Funzione di Controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo SOL Spa ha adottato un'apposita procedura che disciplina il trattamento e la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardando SOL Spa e le Società da essa controllate.

La disciplina dell'Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo SOL Spa ha adottato una Procedura in materia di Internal Dealing, che disciplina le modalità operative in merito agli obblighi informativi.

Tali obblighi sono a carico dei Soggetti Rilevanti in relazione alle operazioni su strumenti finanziari della Società.



La struttura organizzativa

La governance della sostenibilità è affidata alle seguenti funzioni aziendali:

Temi relativi a Salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale:

Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (DIQS).

La Direzione riporta annualmente al “Comitato Guida Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente” (CGQS) del quale fanno parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori Centrali e che ha il compito di riesaminare il Sistema di gestione, per assicurarne nel tempo l’efficacia e l’adeguatezza.

Il CGQS:

- esamina l’andamento del SdG/QSA;
- valuta e definisce interventi di carattere strategico;
- verifica e, quando necessario, aggiorna le politiche della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale;
- delibera obiettivi e programmi di attività relativi a qualità, sicurezza e gestione ambientale, la cui necessità scaturisca dalla discussione in seno al Comitato.

Lo stato di avanzamento ed eventuali aggiornamenti vengono presentati da DIQS all’alta Direzione nel corso delle riunioni di report trimestrali e del summit degli investimenti.

Temi relativi all’organizzazione, al lavoro ed alle relazioni industriali:

Direzione Centrale Personale e Affari Legali.

La Direzione riporta annualmente agli Amministratori Delegati e alle Direzioni generali i dati relativi alla gestione del personale.

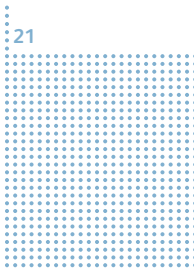
In tale occasione vengono:

- rappresentati ed illustrati i principali indicatori relativi alle risorse umane ed i relativi costi
- esaminati i dati di turnover, assenteismo, straordinari, conto ore, ferie
- esaminate la tipologia dei contratti utilizzati
- esaminato lo stato delle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali e l’eventuale contenzioso
- illustrate le principali iniziative formative e gli investimenti effettuati per il miglioramento della gestione delle risorse umane

I Sistemi di gestione

Il Gruppo SOL ha impostato ed adottato un Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, che garantisce la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.





Attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione si intende migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei vari processi aziendali, perseguendo così una continua riduzione degli impatti sulla salute dei dipendenti, sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sull'ambiente esterno.

ISO 9001

A partire dalla certificazione delle prime Unità ottenuta nel 1994, il Gruppo ha via via esteso il perimetro che ora copre 79 Unità nei vari Paesi europei, pari a oltre il 70 % del totale, di cui: 45 in Italia, 5 in Germania, 5 in Repubblica di Macedonia, 4 in Grecia, 3 in Olanda, 3 in Spagna, 2 in Belgio, 2 in Austria, 2 in Croazia, 1 in Francia, 2 in Slovenia, 1 nel Regno Unito, 1 in Serbia, 1 in Albania e 1 in Bosnia-Erzegovina.

BS OHSAS 18001

Con l'entrata in vigore in Italia del Decreto Legislativo 81/2008, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l'adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001, la Certificazione assume una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l'Alta Direzione.

SOL Spa ha proceduto, per tutte le proprie Unità, alla Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.

L'attività di certificazione, che si è conclusa nel mese di luglio 2010, ha portato all'ottenimento del Certificato n. 8511 ed ha riguardato il 100 % delle Unità.

In aggiunta alle 30 unità SOL Spa, anche lo stabilimento di Jesenice della SPG è in possesso della Certificazione. Nel corso del 2012 è stata avviata l'iter di certificazione di tutte le Unità di Vivisol Srl, che si è conclusa nel febbraio 2013, con l'ottenimento del certificato.

ISO 14001 e EMAS

In considerazione del ruolo rilevante del rispetto delle tematiche ambientali, pur nell'ambito di un'attività produttiva con un impatto diretto assai limitato sull'ambiente, si è proceduto alla verifica della corretta adozione del Sistema di Gestione di Gruppo attraverso la Certificazione di alcune Unità particolarmente significative.

Le Unità certificate, sono 12, di cui 6 in Italia, 3 in Spagna, 1 in Belgio, Slovenia e Bosnia-Erzegovina.

Due Unità italiane hanno inoltre aderito al regolamento EMAS.

Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

SOL ha adottato la "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale" elaborata da Confindustria e distribuita, ad inizio 2012, alle Aziende aderenti.

Nella linea dell'impegno del Gruppo sui temi della sostenibilità ambientale, SOL ha contribuito con un ruolo di leader, grazie alla partecipazione con propri Dirigenti al gruppo di lavoro costituito da Confindustria, alla realizzazione della Carta dei principi e della Guida operativa ad essa associata.

Responsible care

L'implementazione dello schema "Responsible care" in SOL Spa è stato sottoposto con successo, nel corso del 2011, ad un "Audit dello schema di verifica predisposto da Federchimica".

ISO 50001

Lo stabilimento di Francoforte della Branch Deutschland di SOL Spa è in possesso della certificazione in accordo con la ISO 50001, standard internazionale la cui adozione aiuta le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito energetico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

ISO 27001

Lo Standard ISO 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Nel corso del 2012 si è proceduto alla Certificazione in accordo a tale Norma per le Sedi centrali delle Società SOL Spa, Vivisol Srl e Biotechsol Srl, nei due distinti ambiti di gestione e monitoraggio dei servizi IT erogati centralmente e di sviluppo di programmi applicativi a supporto dei processi di business.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione al 31 dicembre 2012 delle certificazioni ottenute dal Gruppo SOL, suddivise per Paese e Società.

Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	FSSC 27001	FSSC 22000
Settore gas tecnici									
SOL Spa	Italia	22	29	4	2	-	2	1	1
ICOA Srl	Italia	1	-	1	-	-	-	-	-
SOL Spa Belgium	Belgio	1	-	1	-	-	-	-	-
SOL Spa Deutschland	Germania	-	-	-	-	1	-	-	1
BTG BVBA	Belgio	1	-	-	-	-	-	-	-
NTG BV	Olanda	2	-	-	-	-	-	-	2
TGS AD	Repubblica di Macedonia	3	-	-	-	-	-	-	3
SOL SEE doo	Repubblica di Macedonia	2	-	-	-	-	-	-	2
SOL TG GmbH	Austria	1	-	-	-	-	1	-	-
UTP doo	Croazia	2	-	-	-	-	-	-	-
SOL France SA	Francia	1	-	-	-	-	1	-	-
SPG doo	Slovenia	1	1	1	-	-	-	-	-
TPJ	Slovenia	1	-	-	-	-	-	-	-
SOL Hellas	Grecia	2	-	-	-	-	1	-	2
IMG	Serbia	1	-	-	-	-	-	-	-
GTS	Albania	1	-	-	-	-	-	-	-
TGP	Bosnia-Erzegovina	1	-	1	-	-	-	-	1
Settore assistenza domiciliare									
Vivisol Srl	Italia	18	-	1	-	-	-	1	-
Vivisol Napoli Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Silarus Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Calabria Srl	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Deutschland GmbH	Germania	4	-	-	-	-	3	-	-
Vivisol Nederland	Olanda	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Austria	Austria	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Hellas	Grecia	2	-	-	-	-	-	-	-
Dolby Vivisol	Regno Unito	1	-	-	-	-	-	-	-
Vivisol Iberica	Spagna	3	-	3	-	-	-	-	-
Bosch GmbH	Germania	1	-	-	-	-	1	-	-
Settore biotecnologie									
Biotechsol Srl	Italia	1	-	-	-	-	1	-	-

Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale

Le imprese, chiamate ad operare in un mercato sempre più globalizzato, crescono e costantemente si confrontano con l'internazionalizzazione dell'economia, che sostengono con forza.

Le imprese perseguono, nel loro percorso di sviluppo e di crescita economica, una strategia atta a generare ricchezza e, allo stesso tempo, anche tale da garantire il connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, quali elementi cruciali di successo e premesse essenziali per l'affermarsi di una vera cultura di impresa. Le imprese sono consapevoli dell'interesse primario collettivo della salvaguardia del contesto ambientale e sociale. È interesse delle imprese perseguire obiettivi di sviluppo migliorando le proprie prestazioni ambientali.

La sostenibilità ambientale è quindi uno dei pilastri dello sviluppo; essa va perseguita attraverso una sinergia tra sistema industriale, mondo istituzionale e parti sociali al fine di attivare un impegno condiviso pro-attivo e responsabile, che dia vita ad un circolo virtuoso di emulazione reciproca.

In questo loro percorso le imprese auspicano di poter essere sempre più supportate da un quadro normativo snello e coerente, chiaro ed

applicabile, sia a livello nazionale sia internazionale, in modo da poter rispondere rapidamente ed efficacemente alle sfide ed alle opportunità emergenti. A tale scopo è utile la promozione di strumenti premianti nei confronti di iniziative volontarie virtuose.

Confindustria ha voluto coerentemente adottare una "Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale". Tale Carta costituisce uno strumento di indirizzo per le imprese aderenti al sistema confederale, tenendo conto della varietà dimensionale delle imprese e della eterogeneità delle attività da esse svolte. La Carta sancisce i valori condivisi e le azioni necessarie per un unitario e progressivo avanzamento verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, delineando obiettivi realistici e realizzabili per le imprese italiane.

Le imprese e le organizzazioni di imprese associate che volontariamente aderiscono alla Carta confederale contenente i Principi per la Sostenibilità Ambientale assumono pertanto i valori e gli impegni ivi contenuti come parte integrante della loro attività e del loro processo di crescita produttiva.

10 "Principi" per 10 "Impegni"

1. Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo

Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.

2. Adozione di un approccio preventivo

Valutare l'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

3. Uso efficiente delle risorse naturali

Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.

4. Controllo e Riduzione degli impatti ambientali

Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; perseguire la minimizzazione della produzione di rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento; adottare misure idonee a limitare gli effetti delle proprie attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

5. Centralità di tecnologie innovative

Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.

6. Gestione responsabile del prodotto

Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita".

7. Gestione responsabile della filiera produttiva

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e parti interessate quali attori della propria politica di sostenibilità.

8. Sensibilizzazione e Formazione

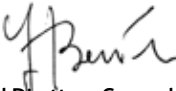
Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.

9. Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate

Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.

10. Coerenza nelle attività internazionali

Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.



Il Direttore Generale



Il Presidente



Il Direttore Centrale QSA



Il Condirettore Generale

Rapporti con gli stakeholder



Per perseguire i risultati voluti e per individuare in anticipo i possibili campi di miglioramento, il Gruppo SOL mantiene costantemente aperti canali di comunicazione con tutti gli interlocutori sociali, a livello locale, nazionale e internazionale: dipendenti, azionisti, clienti, fornitori, autorità e collettività.

Personale

SOL attribuisce massima importanza a chi presta la propria attività lavorativa all'interno del Gruppo, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'Azienda

Codice etico, art. 4 - Politiche del personale

Per operare in modo responsabile, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e la sicurezza è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale.

Per questo il Gruppo SOL favorisce la comunicazione libera a tutti i livelli, a prescindere dai rapporti gerarchici.

I frequenti incontri tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale, la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono tutti strumenti finalizzati allo scambio di informazioni ed esperienze, avendo tra gli obiettivi quello di diffondere una maggiore coscienza ecologica e fare agire con maggiore responsabilità.

Azionisti

Il successo strategico di un'Azienda si persegue anche massimizzando il valore per i suoi azionisti

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio, pubblicato nella sezione "Info finanziarie" del sito aziendale www.sol.it.

Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, si è curato di arricchirlo, in particolare nelle sezioni

"Note integrative" e "Relazione sulla gestione", con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.

L'attività di comunicazione con gli azionisti e gli investitori è altresì alimentata attraverso:

- la periodica pubblicazione di comunicati stampa sul sito aziendale e la loro diffusione agli investitori istituzionali
- la partecipazione a conferenze promosse da istituzioni finanziarie
- incontri e conference call con investitori e analisti
- roadshow

L'impegno e i risultati ottenuti da SOL nel campo della Sostenibilità ha fatto sì che sin dal 2005 Sol Spa è entrata a far parte del "Social Responsible Investment" Index (SRI) di Kempen.

Far parte dell'universo SRI significa che è stato riconosciuto che l'Azienda va al di là della mera applicazione dei requisiti legislativi, nel modo con il quale si rapporta con le comunità entro le quali opera e nell'impegno verso i propri collaboratori e l'ambiente.

Fornitori

Le Società del Gruppo SOL ricorrono sempre più frequentemente a risorse esterne per lo svolgimento di attività quali i trasporti, le manutenzioni, le installazioni o l'assistenza sanitaria a domicilio.

Le procedure interne prevedono che i lavori critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente vengano affidati unicamente ad imprese preventivamente qualificate attraverso un processo che comprende la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit.

Tra i requisiti verificati e costantemente tenuti sotto controllo, sono di particolare rilevanza l'idoneità tecnica ed organizzativa e l'attenzione posta alle tematiche ambientali e di sicurezza e salute sul lavoro.

SOL è impegnata in una sempre maggiore sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente delle imprese che operano all'interno delle unità del Gruppo, che vengono coinvolte, ove opportuno, nei periodici incontri di formazione.

Clienti

Capacità di avvertire che i problemi dei nostri Clienti sono i nostri problemi, piena soddisfazione delle loro esigenze, impegno nel lavorare insieme su singoli obiettivi per il raggiungimento dei risultati più avanzati, sono da sempre le finalità che SOL persegue nella gestione dei rapporti con la clientela

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Elemento qualificante dell'attività del Gruppo SOL in tutti i settori nei quali opera è il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, non solo attraverso la fornitura puntuale di prodotti a specifica, ma anche e soprattutto attraverso l'assistenza nell'individuazione delle migliori condizioni e modalità di utilizzo dei gas e delle apparecchiature fornite.

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nella individuazione e nello sviluppo di tecnologie che, utilizzando

i prodotti forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, riducendo, ad esempio, le emissioni in atmosfera, o rendendo più efficienti i processi di depurazione delle acque.

I nostri clienti, inoltre, ci richiedono sempre più frequentemente evidenza dell'implementazione di un Sistema di gestione, in particolare per Qualità ed Ambiente, attraverso l'invio di questionari e l'effettuazione di audit presso le nostre Unità produttive. La rapida risposta a tali richieste abitualmente fornita da SOL costituisce un ulteriore elemento di qualificazione nei confronti dei clienti.



Autorità e Pubblica amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono sempre essere tenuti da ciascun dipendente e/o collaboratore esterno ispirandosi ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Le attività svolte dal Gruppo comportano frequenti contatti con le Autorità e la Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la gestione degli iter autorizzativi, che per le verifiche periodiche della conformità alla legislazione.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, nel corso del 2012 le Unità del Gruppo sono state sottoposte a 59 giornate di audit da parte delle Autorità per aspetti di

sicurezza, ambientali e di GMP farmaceutiche. Nella gestione dei rapporti con le Autorità, sia locali che nazionali, il Gruppo SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.

Collettività

GRI: EC8

GRI: SO1

Le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati sono tali da non creare, di norma, problemi nella gestione dei rapporti con le comunità locali.

Il Gruppo SOL si è comunque sempre impegnato a tenere aperto un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. La partecipazione attiva alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti) è un'ulteriore testimonianza della sensibilità alle esigenze della collettività. Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che periodicamente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.



Il Gruppo SOL dà il proprio sostegno a enti, istituzioni, associazioni e società sportive che operano in coerenza con i propri valori, sia con contributi economici, che mettendo a disposizione le proprie competenze.

Nel 2012 il totale dei contributi erogati è stato di circa 300.000 €.

Tra i progetti meritano una menzione:

Italia: sia **SOL Spa** che **Vivisol Srl** elargiscono contributi a diverse organizzazioni ONLUS in Italia.

Anche nel 2012, in particolare, entrambe le Società hanno sostenuto l'associazione Onlus Piccolidiavoli3ruote, che ha organizzato la seconda edizione dell'evento "Gran Premio HANDBIKE", tenutosi nel Parco di Monza e al quale hanno partecipato 60 atleti diversamente abili.

SOL ha poi sostenuto, attraverso l'assegnazione di tre Borse di studio a giovani studenti, le iniziative promosse a Piombino in occasione della "Giornata della memoria delle vittime della Shoah".

Belgio: **Vivisol Belgio** sostiene la ONLUS "Pinokkio" che si occupa di bambini che hanno subito bruciature e la ONLUS "Sleeponline" che si occupa di ricerca sul sonno.

Germania: **Vivisol D** sostiene la Deutsche Sauerstoffliga LOT eV (Associazione dei pazienti in OTD) e la QVH (Associazione per la qualità nel settore delle cure respiratorie a domicilio)

Austria: **Vivisol Austria** sostiene il "Chary Care Award" della ÖGP (l'Associazione austriaca di pneumologia), che aiuta i pazienti con problemi economici.

Olanda: **NTG** supporta l'ente non governativo Stichting NGO, che eroga supporto medico durante manifestazioni sportive. **Vivisol Nederland** sostiene il progetto di ricerca "EOLUS" del Centro Medico dell'Università di Groningen, che, attraverso il monitoraggio a distanza di un campione di pazienti sottoposti a ventilazione polmonare, consentirà la valutazione della possibilità del trattamento a domicilio e la Semmy Foundation, che raccoglie fondi per la ricerca sui tumori del tronco cerebrale nei bambini.

Spagna: **Vivisol I** sponsorizza la Società spagnola di pneumologia (SEPAR).

Slovenia: **SPG** contribuisce annualmente al mantenimento di un parco giochi per bambini all'interno del Parco storico della città di Jesenice e nel 2012 ha contribuito a supportare le iniziative coordinate dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Macedonia: **TGS** partecipa a progetti di ricerca con la Facoltà di meccanica dell'Università di St. Cyril e Metody di Skopje.

Associazioni

Il Gruppo SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicinali in Italia e in vari Paesi europei.

Esperti del Gruppo sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

International Oxygen Manufacturers Association (IOMA)

SOL Spa è associata a IOMA, che raggruppa tutti i principali operatori mondiali del settore dei gas tecnici e medicinali.

European Industrial Gases Association (EIGA)

Oltre a SOL Spa sono associate a EIGA, che raggruppa tutti i principali operatori europei del settore dei gas tecnici e medicinali, le Società del Gruppo NTG, BTG, TMG e Vivisol Austria.

Nel corso del 2012 il Gruppo SOL ha incrementato il proprio impegno associativo ed è oggi presente con propri rappresentanti nel Board di EIGA, nei quattro Council, in 7 Working Group e in 9 Adhoc Group, contribuendo alla definizione degli standard e delle migliori pratiche del settore.

Associazioni nazionali

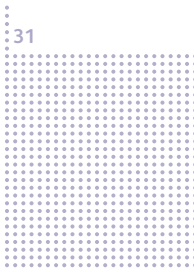
Società del Gruppo sono iscritte a varie Associazioni nazionali, tra le quali citiamo:

- associazioni dell'industria chimica e farmaceutica: Federchimica (Italia), UIC (Francia), Essenscia (Belgio), VCI e BVMW (Germania), HACI (Grecia), Pharma.be (Belgio)
- associazioni dell'industria dei gas tecnici: Assogastecnici (Italia - SOL Spa), IGV (Germania - TMG), ÖIGV (Austria - SOLTG), VFIG (Olanda - NTG), BIMGA (Belgio - BTG), AFGC e APHARGAZ (Francia - SOL France), HAIMG (Grecia - SOL Hellas), GIZTP (Slovenia - TPJ), BCGA (Regno Unito - Dolby Vivisol).
- associazioni per lo sviluppo delle biotecnologie: Assobiotec (Italia - Biotechsol)
- associazioni degli operatori del settore dell'homecare: HCP (Austria - Vivisol A); ZVSA (Germania - Vivisol D); FHI (Olanda - Vivisol Nederland); SYNALAM (Francia - Vivisol F)
- altre associazioni: Unamec "Associazione dei produttori, importatori e distributori di dispositivi medici" (Belgio - Vivisol Belgio); ARTP "Association of Respiratory Technology and Physiology" (Regno Unito - Dolby Vivisol)



Performance economiche





Nell'anno 2012 è continuata in Europa la fase di rallentamento economico che ha portato alcuni paesi in recessione. Il fenomeno si è manifestato in misura maggiore in Italia, con riduzione della produzione industriale, degli investimenti e dei consumi.

In questo contesto economico particolarmente difficile, riteniamo che i risultati conseguiti dal Gruppo SOL nel 2012 siano positivi.

Le vendite nette conseguite nel 2012 sono risultate in crescita e sono state pari a 583,0 milioni di Euro (+ 4,9% rispetto a quelle del 2011).

Più in dettaglio, nel corso del 2012 il settore dei gas tecnici, speciali e medicinali ha evidenziato una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente (+1,3%, per un fatturato pari ad Euro 344,9 milioni). Si è riscontrata, tuttavia, una riduzione della produzione e delle vendite in Italia ed in alcuni paesi europei, a seguito della contrazione della produzione industriale.

Tra i settori di appartenenza dei clienti il più positivo è stato quello della sanità, mentre sia l'alimentare che l'ambiente sono rimasti stabili e la siderurgia e la meccanica sono risultati in contrazione.

L'attività di assistenza domiciliare ha avuto ancora, sia in Italia che nei paesi esteri, una buona crescita (+10,9% per un fatturato pari ad Euro 264,9 milioni) grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano ed integrano le attività di ossigenoterapia nonché all'aumento delle attività nel Regno Unito.

La crescita è tuttavia inferiore a quella degli ultimi anni, anche a seguito delle politiche di contenimento della spesa pubblica sanitaria attuate in tutti i paesi europei.

Il cash-flow è stato pari a 98,5 milioni di Euro (16,9% delle vendite) in aumento di 1,5 milioni di Euro rispetto a quello del 2011 (pari a 97,0 milioni).

Gli investimenti contabilizzati ammontano a 85,4 milioni di Euro (84,7 milioni nel 2011).

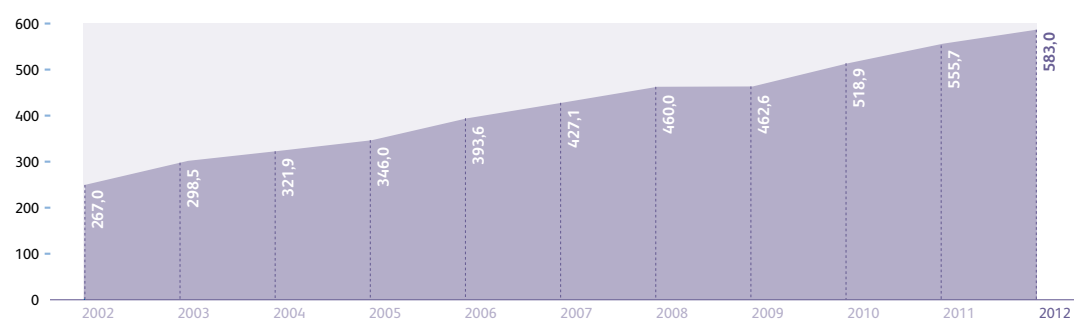
Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato, pubblicato sul sito www.sol.it.

I dati riportati sono relativi al Gruppo SOL

GRI: EC1

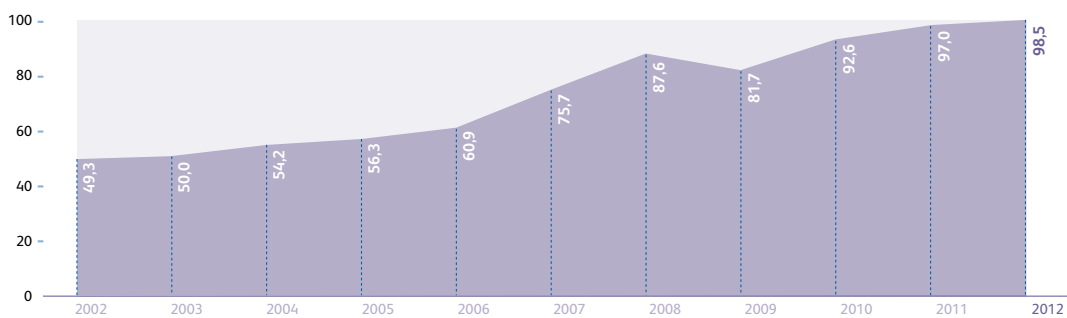
Fatturato (CAGR 8,1%)

(milioni di euro)



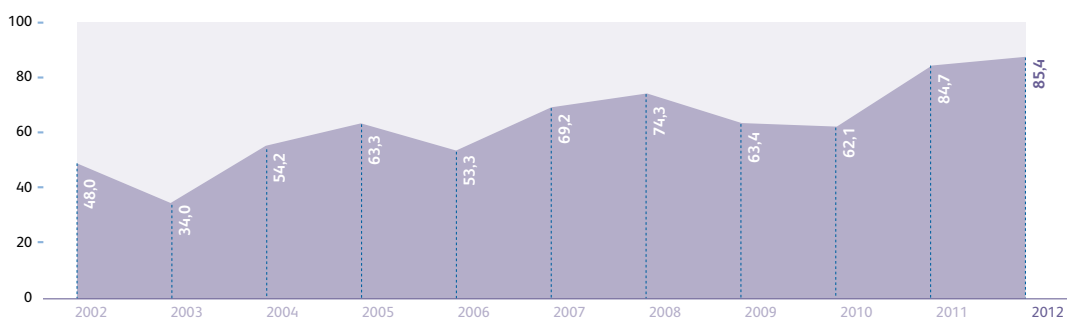
Cash Flow (CAGR 7,2%)

(milioni di euro)



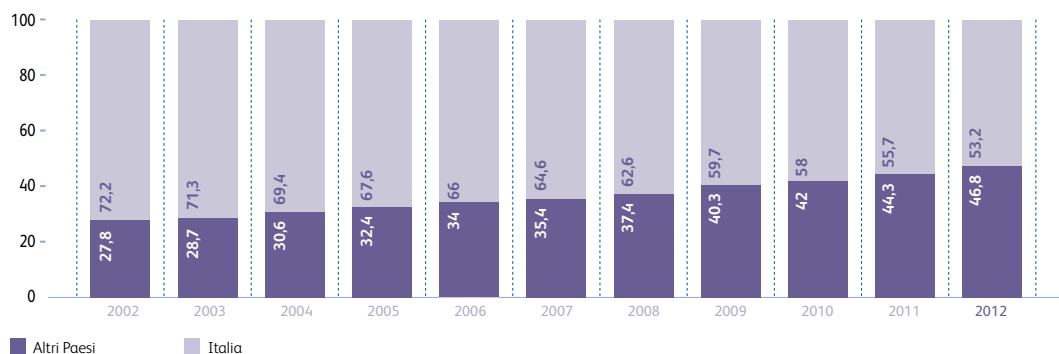
Investimenti al 31.12

(milioni di euro)



Rapporto fatturato Italia/altri paesi

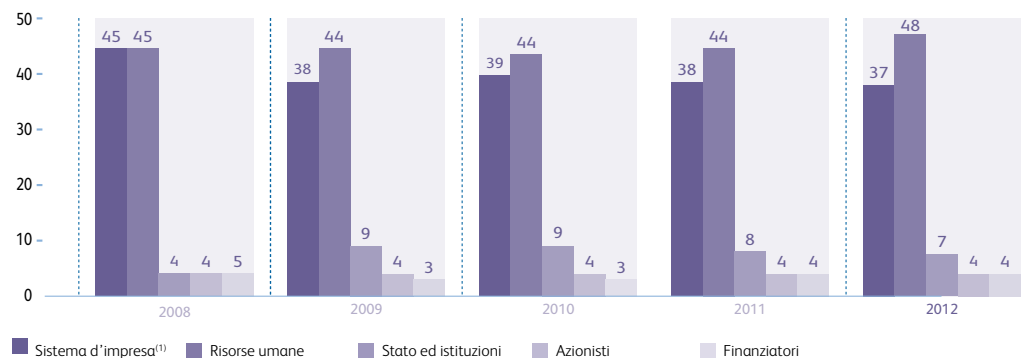
(%)



La ripartizione del valore aggiunto permette di esprimere in termini monetari le relazioni tra il Gruppo SOL ed i principali stakeholder.

Ripartizione del valore aggiunto

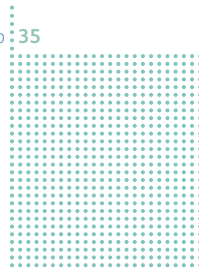
(%)



⁽¹⁾ Comprende gli ammortamenti e gli utili non distribuiti

Performance ambientali





Nell'affrontare le tematiche ambientali, il Gruppo SOL si attiene ai principi espressi nel Codice etico e ed agli impegni assunti nella “Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente” (si veda, a tale proposito, quanto illustrato nella sezione “Il Sistema di governo”).

In generale, le caratteristiche delle attività produttive di SOL hanno un modesto impatto sull'ambiente in termini di emissioni in atmosfera e acqua, che diventa poi trascurabile per le attività diverse da quelle svolte dalle Società del settore gas tecnici nei propri stabilimenti di prima trasformazione.

Per questo motivo i dati delle emissioni riportati nel rapporto sono relativi alle sole Unità di prima trasformazione del Gruppo.

Sono invece rilevanti, in un'ottica di impatto globale e sempre rimanendo nell'ambito delle Unità di prima trasformazione, i consumi di energia primaria elettrica, così come quelli di carburante per gli automezzi di trasporto dei gas.

A partire dal presente rapporto si è proceduto ad estendere la raccolta dei dati sui rifiuti prodotti a tutte le Unità del Gruppo italiane, mentre per gli altri Paesi i dati sono tuttora relativi alle sole Unità di produzione primaria.

Gli stabilimenti

Gli indicatori ambientali qui di seguito riportati sono dunque relativi (con l'unica eccezione dei rifiuti) agli stabilimenti di prima trasformazione del settore gas tecnici, che sono elencati nella tabella seguente.

I medesimi dati, per quanto riguarda l'Italia, sono annualmente trasmessi anche a Federchimica e contribuiscono all'elaborazione del Rapporto Responsible Care.

Nella tabella si possono trovare alcune informazioni sugli stabilimenti di prima trasformazione, i cui parametri ambientali sono sintetizzati nel presente Rapporto.

Oltre ai gas prodotti sono riportate le seguenti informazioni:

AIA ⁽¹⁾

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC

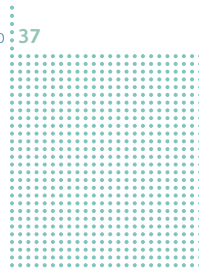
Certificazioni ⁽²⁾

Se presente un logo, il sito è Certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

Direttiva Seveso ⁽³⁾

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE (“Direttiva Seveso”)

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SOL Spa	Italia	Mantova	Frazionamento aria (ASU)					X
		Verona	Frazionamento aria (ASU)					X
		Cuneo	Frazionamento aria (ASU)					X
		Piombino	Frazionamento aria (ASU)					X
		Salerno	Frazionamento aria (ASU); Produzione idrogeno	X				X
		Ravenna	Produzione idrogeno	X				
		Cremona	Produzione protossido d'azoto	X				X
		Ancona	Produzione Acetilene	X				X
		Caserta	Produzione Protossido d'azoto	X				X
		Pisa	Unità di imbombolamento					X
SPG	Slovenia	Jesenice	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL France	Francia	Cergy Pontoise	Unità di imbombolamento					X
		Saint Savin	Unità di imbombolamento					X
SOL Spa Branch	Belgio	Feluy	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL Spa Branch	Germania	Francoforte	Liquefazione O ₂ , N ₂ , Ar					X
NTG	Olanda	Tillburg	Produzione Protossido d'azoto					X
UTP	Croazia	Pola	Produzione Acetilene					
Kisikana	Croazia	Sisak	Frazionamento aria (ASU)					
SOL SEE	Repubblica di Macedonia	Kavadarci	Frazionamento aria (ASU)					
TGS	Repubblica di Macedonia	Bitola	Produzione Anidride carbonica					
		Volkovo	Produzione Anidride carbonica					
		Lotebro	Frazionamento aria (ASU)					
		George Petrov	Produzione Acetilene					
TGP	Bosnia-Erzegovina	Petrovo	Produzione Anidride carbonica					



Unità di frazionamento aria

Il processo di frazionamento dell'aria per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon è un processo di natura fisica. Si tratta di processi con consumi di energia elettrica elevati, come illustrato in dettaglio nel seguito.

Aspetti ambientali: Per il motivo sopra indicato, gli impianti di frazionamento dell'aria emettono in aria quantità trascurabili di CO₂, ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x) e possono essere considerati particolarmente compatibili con l'ambiente.

Unità di produzione di idrogeno

Queste Unità utilizzano il gas naturale e l'acqua per una reazione chimica che produce l'idrogeno.

Aspetti ambientali: Gli impianti di produzione idrogeno emettono CO₂ e ossidi di azoto (NO_x).

Unità di produzione di protossido d'azoto

Queste Unità producono protossido d'azoto mediante dissociazione del nitrato d'ammonio solido o in soluzione acquosa.

Aspetti ambientali: non significativi.

Unità di produzione di acetilene

L'acetilene è prodotto mediante decomposizione di un solido (il carburo di calcio) mediante utilizzo di acqua.

Aspetti ambientali: Il processo produce calce idrata, che viene di norma riciclata per utilizzi nell'industria o nell'agricoltura.

Unità di produzione di anidride carbonica

L'anidride carbonica è un sottoprodotto di impianti chimici o proviene da depositi naturali sotterranei, e viene purificata e liquefatta, con utilizzo di energia.

Aspetti ambientali: l'anidride carbonica così ottenuta è riutilizzata in applicazioni industriali, anziché essere immessa nell'atmosfera.

Unità soggette a i.P.P.C. e Autorizzazione Integrata Ambientale

Alcune Unità di SOL Spa ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (I.P.P.C.- Integrated Pollution Prevention and Control), che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società ha ottenuto tale Autorizzazione per le proprie produzioni di Idrogeno (Ravenna e Salerno), di Protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di Acetilene (Ancona).

Rispetto al 2011, lo stabilimento di Cuneo non ricade più nel campo di applicazione dell'I.P.P.C., essendo cessata la produzione di idrogeno.

Risorse energetiche

GRI: EN3

GRI: EN5

Il consumo di energia elettrica costituisce uno dei fattori chiave nell'ambito del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici, in quanto sia la compressione dei gas, che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici.

Il Gruppo è particolarmente attento a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL. Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

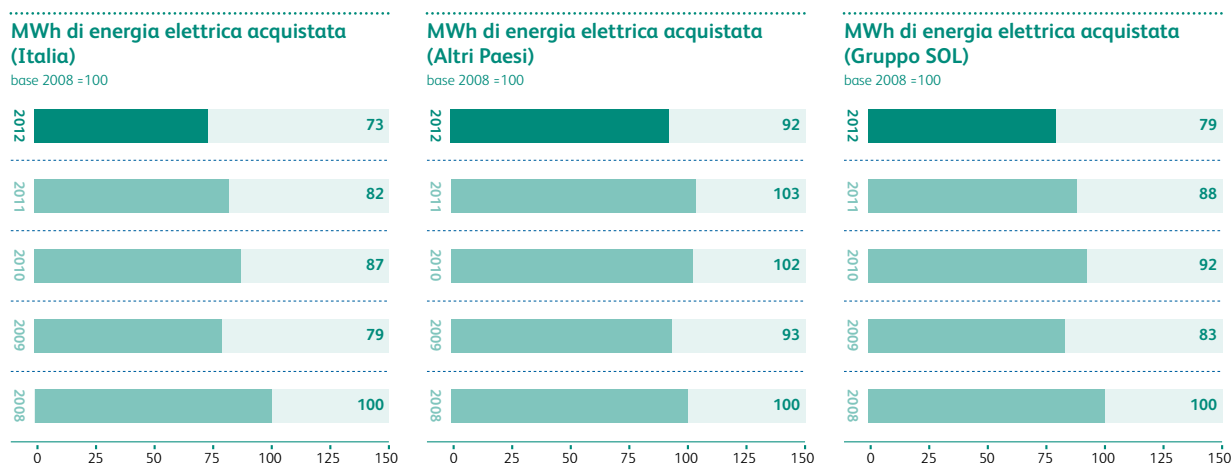
Nel corso del 2012, in particolare, è stato effettuato un importante investimento presso lo stabilimento di Salerno, consistente nella sostituzione dell'impianto di liquefazione e del compressore aria, che ha comportato una riduzione dei consumi energetici di circa il 10%.

L'attività svolta nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente.

Nel grafico viene riportato l'andamento delle quantità (Mwh) di energia elettrica acquistata, prendendo come base di riferimento il 2008 = 100.

I minori acquisti sono conseguenza delle minori quantità prodotte legate all'andamento del mercato e di alcuni interventi impiantistici volti a migliorare l'efficienza energetica.

Anche nel 2012, inoltre, è stato possibile concentrare le produzioni sugli stabilimenti con consumi specifici inferiori, favorendo una riduzione degli acquisti di energia.



Trasporti

GRI: EN29

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela diffusa. Le caratteristiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi), le cui caratteristiche di base comportano una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto trasportato.

Le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate di nuova generazione, con un migliore rapporto tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale
- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Nell'ottica di continuo miglioramento è stato lanciato il progetto "Rainbow" nell'ambito del quale l'esistente software per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi è stato sostituito con uno che offre prestazioni superiori.

Il progetto si è concluso per l'Italia nel 2012 e sarà esteso a tutti i Paesi nel corso del 2013.

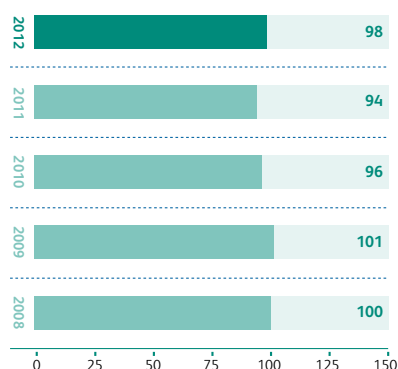
Il grafico riporta l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2008 = 100.

L'andamento negativo dell'indice è conseguenza del persistere della cattiva situazione economica generale, che ha comportato la chiusura di diversi clienti con consumi elevati, quelli, cioè, con i quali è normalmente possibile raggiungere i più alti livelli di efficienza nel trasporto.

Il progetto "Rainbow" ha potuto mitigare solo in parte le conseguenze.

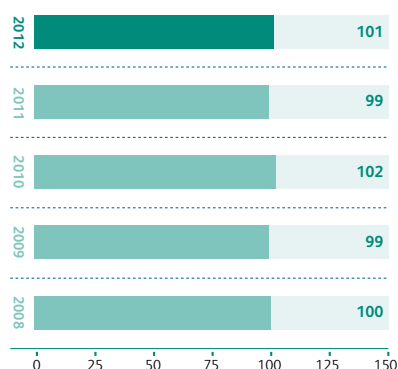
**Rapporto km percorsi
e prodotto trasportato (Italia)**

base 2008 = 100



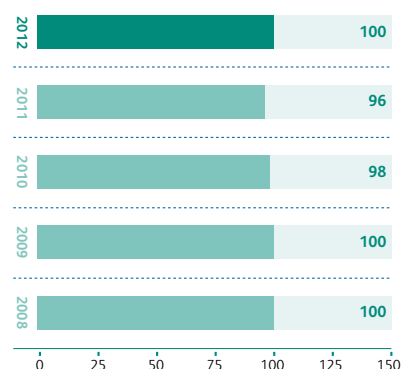
**Rapporto km percorsi
e prodotto trasportato (Altri Paesi)**

base 2008 = 100



**Rapporto km percorsi
e prodotto trasportato (Gruppo SOL)**

base 2008 = 100



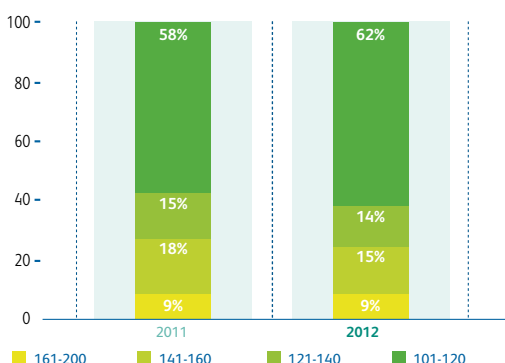
A partire da quest'anno abbiamo incominciato a tenere sotto controllo anche la mobilità del personale tecnico e commerciale.

Da oltre dieci anni la politica aziendale in Italia è quella di fornire auto aziendali acquisite con contratti di noleggio a lungo termine, nella scelta delle quali hanno un ruolo rilevante le emissioni di CO₂.

Come si può rilevare dal grafico, oltre il 75 % del parco auto rientra nelle fasce medio-basse comprese tra 81 e 140 g/km, con il 62 % incluso nella fascia 101/120 g/km.

Il miglioramento rispetto all'anno precedente è sensibile e conseguenza dell'attenzione posta nel rinnovo del parco auto.

Classi di emissioni di CO₂
(g/km)



Emissioni acustiche

L'inquinamento acustico è originato principalmente da compressori e turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale. Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative.

Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali. È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

Emissioni in atmosfera

GRI: EN20

La tipologia dei processi produttivi è tale che non si generano emissioni in atmosfera di quantitativi significativi di inquinanti azotati (NO_x) o solforati (SO_x)

I valori delle emissioni vengono comunque periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

Gas ad effetto serra

GRI: EN16

L'emissione di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO₂ da pozzo
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N₂O da nitrato di ammonio
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti.

Emissioni di gas dalle unità produttive

(tCO₂ equivalenti/anno)

	2012	2011	2010	2009	2008
Italia	11.618	11.765	13.840	15.926	16.184
Altri Paesi	8.361	7.289	7.575		

Nella tabella sono mostrati i quantitativi di gas ad effetto serra emessi dalle unità produttive, espressi in tonnellate di anidride carbonica equivalenti.

Le emissioni in Italia si mantengono sul livello del 2011, che deve essere considerato il minimo tecnicamente raggiungibile, considerate le caratteristiche dei processi produttivi interessati e avendo proceduto ad effettuare investimenti e interventi manutentivi sugli impianti di refrigerazione, in particolare, nelle Unità di Salerno e Piombino.

Rifiuti (t/anno)

GRI: EN22

I processi di produzione utilizzati nelle Unità del Gruppo non generano direttamente rifiuti.

L'unica eccezione di rilievo è costituita dal processo di produzione dell'acetilene, che genera idrato di calcio che, nell'impianto di produzione di acetilene ubicato in Croazia, viene avviato allo smaltimento, a differenza di quanto avviene in Italia dove viene venduto come sottoprodotto.

Negli impianti di produzione primaria, le tipologie di rifiuti sono infatti rappresentate da:

- rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti
- rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine
- idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene e soluzione ammoniacale, sottoprodotto del condizionamento dell'ammoniaca, entrambi considerati rifiuti pericolosi.

A partire dalla presente edizione del Rapporto abbiamo esteso la raccolta dei dati dei rifiuti prodotti alle seguenti categorie:

- rifiuti pericolosi e non provenienti dalle attività di collaudo delle bombole e dei recipienti criogenici
- rifiuti pericolosi e non provenienti dalle attività di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed alle attività svolte presso i clienti:
- rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e sistemi di filtrazione di impianti
- rifiuti sanitari derivanti dall'attività di assistenza domiciliare

Per rendere possibile il confronto con i Rapporti precedenti, nelle tabelle seguenti viene riportato anche il dato 2012 relativo al medesimo perimetro di rilevazione degli anni sino al 2011, segnalandolo con (*)

Ricordiamo che, data l'origine dei rifiuti prodotti, le loro tipologie e quantità variano negli anni in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati.

Rifiuti

(t/anno)

		2012	2012 ^(*)	2011	2010	2009	2008
Italia	<i>Non pericolosi</i>	329,5	184,8	79,8	197,7	90,0	226,0
	<i>Pericolosi</i>	184,0	56,6	61,2	87,5	123,4	77,9
Altri Paesi	<i>Non pericolosi</i>	14,4		15,1	242,0		
	<i>Pericolosi</i>	2.025,0 ⁽¹⁾		2.668,7	1.319,6		

⁽¹⁾ Al 99 %, idrato di calcio da produzione acetilene

La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

Discarica

(t/anno)

		2012	2012 ^(*)	2011	2010	2009	2008
Italia	<i>Non pericolosi</i>	5,0	5,0	0,0	0,0	1,7	5,5
	<i>Pericolosi</i>	5,3	5,3	0,0	1,0	0,7	2,4
Altri Paesi	<i>Non pericolosi</i>	3,5		10,6	24,8		
	<i>Pericolosi</i>	2.019,0		2.566,9	1.306,9		

Trattamento

(t/anno)

		2012	2012 ^(*)	2011	2010	2009	2008
Italia	<i>Non pericolosi</i>	85,3	83,3	16,6	159,4	14,1	32,8
	<i>Pericolosi</i>	44,3	44,3	54,4	26,5	40,9	5,4
Altri Paesi	<i>Non pericolosi</i>	1,2		0,0	2,1		
	<i>Pericolosi</i>	5,6		100,1	0,4		

Recupero

(t/anno)

		2012	2012 ^(*)	2011	2010	2009	2008
Italia	<i>Non pericolosi</i>	239,2	96,5	64,2	38,3	63,4	135,0
	<i>Pericolosi</i>	134,4	7,0	6,8	60,0	76,0	52,8
Altri Paesi	<i>Non pericolosi</i>	9,7		4,5	215,1		
	<i>Pericolosi</i>	0,6		0,8	12,3		

Prelievi idrici (m³ x 10³)**GRI: EN8**

L'acqua viene utilizzata prevalentemente nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi.

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua viene riciclata e quindi il consumo è prevalentemente relativo al reintegro delle quantità evaporate.

La riduzione dei prelievi di "Altri paesi" è conseguenza sia della fermata, nel corso del 2012 dell'impianto di Sisak in Croazia (impianto che ha normalmente elevati consumi idrici non essendo dotato di un sistema di riciclo dell'acqua di raffreddamento), che del completamento, nel corso dell'anno della chiusura del circuito acqua nell'impianto di Skopje (Repubblica di Macedonia).

Prelievi idrici(m³ x 10³)

	2012	2011	2010	2009	2008
Italia	1.094	1.215	1.199	1.174	1.279
Altri Paesi	1.616	5.560	7.253	7.255	8.179



Scarichi idrici (t/anno)

GRI: EN21

Gli stabilimenti attuano dei programmi di monitoraggio e controllo della qualità degli scarichi idrici.

Per la prima volta sono stati raccolti, oltre ai dati degli stabilimenti italiani di produzione primaria, anche i dati di quelli degli altri Paesi nei quali il Gruppo opera.

In entrambi i casi, le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nelle tabelle seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

Scarichi idrici

(t/anno)

		2012	2011	2010	2009	2008
Italia	<i>COD</i>	24,61	22,15	10,45	10,62	6,50
	<i>Azoto totale</i>	4,27	6,64	3,83	4,32	2,62
	<i>Solidi sospesi</i>	4,88	4,24	7,69	5,16	3,97
	<i>Fosforo totale</i>	0,37	0,46	0,88	3,08	0,78
	<i>Metalli pesanti</i>	0,09	0,11	0,10	0,10	0,29
Altri Paesi	<i>COD</i>	2,77				
	<i>Azoto totale</i>	0,65				
	<i>Solidi sospesi</i>	0,76				
	<i>Fosforo totale</i>	0,41				
	<i>Metalli pesanti</i>	1,50				



Suoli e falde

GRI: EN23

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura tipicamente fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda.

Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda.

In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sotto prodotto che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici, o avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

Mantova

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2012 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

Ravenna

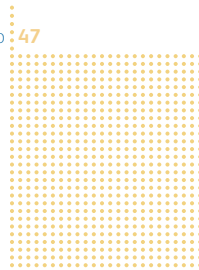
Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.



Performance sociali





Le risorse umane

Il Gruppo SOL attribuisce la massima importanza a chi presta la propria attività lavorativa al proprio interno, contribuendo direttamente e significativamente allo sviluppo dell'Azienda.

È soprattutto attraverso le risorse umane che il Gruppo SOL è infatti in grado di sviluppare e migliorare le proprie performances.

Trasparenza, lealtà, imparzialità, onestà, integrità, impegno continuo sulla qualità, miglioramento continuo della sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali che il Gruppo SOL desidera trovare ed alimentare costantemente in tutti i suoi dipendenti.

Ogni dipendente del Gruppo SOL, qualunque mansione ricopra e con qualunque tipologia di contratto operi all'interno del Gruppo, è responsabile degli obiettivi a lui affidati e pertanto deve avere la possibilità, nei limiti delle proprie deleghe e nel rispetto dell'organizzazione, di prendere decisioni e di lavorare con un buon grado di autonomia, in un forte rapporto fiduciario con l'Azienda.

In tal senso il Gruppo SOL si impegna:

- a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché l'impegno e la creatività di ciascuno trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, in armonia con le esigenze dell'organizzazione;
 - a mantenere uno stretto collegamento tra la Holding e le varie società controllate presenti sul territorio in un'ottica di partnership;
 - a stimolare lo scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione interna sempre più diffusi anche grazie all'uso delle moderne tecnologie informatiche;
 - a valorizzare il capitale umano attraverso la condivisione dei valori principali su cui si basa l'identità del Gruppo e l'integrazione delle diversità e delle best practice presenti al suo interno;
 - a garantire a tutti i propri collaboratori l'integrità psico-fisica nel rispetto della loro personalità morale.
- In tal senso il Gruppo SOL è costantemente impegnato nel rispetto delle normative nazionali in materia di lavoro, nonché delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organization).

Il Personale nel Gruppo SOL

Con riferimento al personale presente all'interno del Gruppo SOL qui di seguito riportiamo alcuni dati generali inerenti la situazione al 31.12.2012.

I pochi casi in cui i dati sono riferiti alle sole Società operanti in Italia sono debitamente segnalati.

Andamento dell'occupazione

Nonostante la situazione di crisi del mercato anche nel 2012 si è registrata una crescita in termini di organici sia in Italia che negli altri Paesi in cui opera il Gruppo.

La crescita complessiva sul 2011 è stata di 238 unità, pari al 10,5 %.

Delle 238 unità, 201 (+14,65 %) sono relative alle società estere mentre le restanti 27 (+3,07 %) a quelle operanti in Italia. Questi dati comprendono gli ingressi registrati in seguito ad operazioni di acquisizione.

Il turnover calcolato sul dato medio diminuisce di un solo punto rispetto all'anno precedente confermandosi su livelli soddisfacenti.

Gestione delle diversità e andamento demografico

Nei grafici sono riportate le ripartizioni per genere, anzianità lavorativa e per fasce d'età del personale del Gruppo.

La percentuale di donne è in aumento dal 2008 ad oggi attestandosi nel 2012 al 27 % del totale della forza lavoro. Rispetto all'anno precedente nel 2012 il numero di donne è cresciuto di 57 unità.

Assenteismo

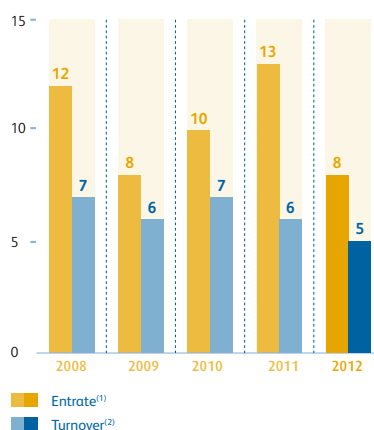
GRI: LA7

Il Gruppo SOL registra da anni in Italia un tasso di assenteismo di gran lunga inferiore sia a quello della media nazionale di settore, che a quello della media dell'industria.

Il valore 2012 per le Società italiane del Gruppo è stato pari al 3,42 %.

Il fenomeno è comunque sotto controllo anche nelle realtà estere e non costituisce un fattore critico.

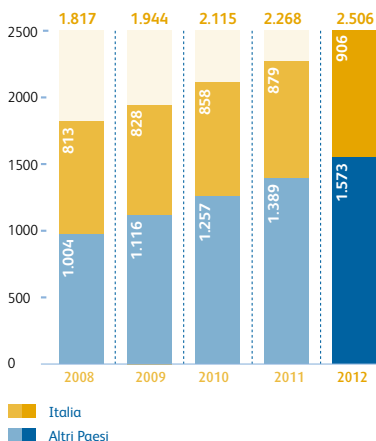
Andamento dell'occupazione GRI: LA2
(%)



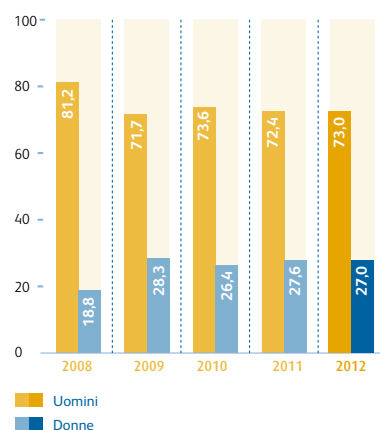
⁽¹⁾ Calcolato come rapporto tra le entrate di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

⁽²⁾ Calcolato come rapporto tra le uscite di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

Dislocazione geografica GRI: LA1
(numero di dipendenti)



Ripartizione per genere GRI: LA13
(%)



Politiche di gestione delle risorse umane

Il Gruppo SOL opera con l'obiettivo di sviluppare costantemente nelle sue politiche di Gestione delle risorse umane una gestione ottimale del proprio personale attraverso l'uso combinato di una serie di strumenti.

Politiche di compensation

Presso le aziende del Gruppo in Italia e all'estero, si pone grande attenzione all'utilizzo della leva dello sviluppo retributivo sia a livello collettivo (garantendo di norma gli incrementi previsti dalla contrattazione collettiva di settore laddove applicata e negoziando contratti integrativi che possono prevedere, come in Italia, premi di produzione/partecipazione legati all'andamento di parametri di produttività e redditività aziendale) che a livello individuale (merit policy e bonus legati alla singola performance).

Piani di pensione integrativi

GRI: EC1

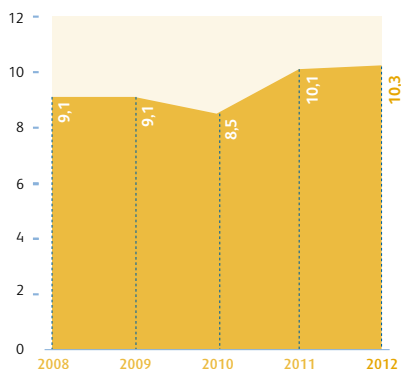
Il Gruppo SOL applica al proprio personale italiano impiegato nelle attività inerenti ai gas tecnici ed all'assistenza domiciliare il CCNL per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica.

Nell'ambito di tale CCNL è previsto il fondo pensione "FONCHIM" (a cui SOL ha aderito da subito) che, con la contribuzione congiunta del dipendente e dell'azienda, si propone di costruire delle posizioni pensionistiche individuali integrative ai trattamenti pensionistici pubblici. Il tasso di adesione al fondo da parte del personale delle Società italiane del Gruppo è assai elevato in considerazione sia della validità dell'iniziativa sia della costante attività di promozione ed informazione da parte dell'azienda sia in fase d'assunzione che nel corso del rapporto.

Ripartizione per anzianità lavorativa

(anzianità media in anni)

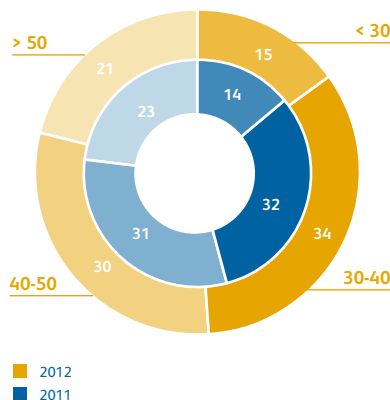
GRI: LA13



Ripartizione per fasce d'età (%)

GRI: LA13

(%)



In linea con le differenti prassi presenti nei vari Paesi Europei anche molte delle società controllate del Gruppo contribuiscono a piani analoghi.

FONCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2012	567	77 %	414.000
2011	569	77 %	378.000
2010	570	77 %	315.000
2009	572	80 %	286.000
2008	569	81 %	273.000

Piani sanitari integrativi

GRI: EC1

Anche il fondo sanitario integrativo per la Chimica in Italia "FASCHIM" deriva dalle previsioni del CCNL ed è di più recente istituzione.

Il settore chimico è stato tra i primi ad introdurre tale copertura, nella consapevolezza che la sanità pubblica riuscirà sempre meno a coprire i bisogni sanitari dei cittadini.

La contribuzione è in gran parte a carico dell'azienda. Il dipendente può iscrivere anche il proprio nucleo familiare. Il successo riscosso dal fondo è senz'altro più che positivo, con percentuali di adesioni attorno all'80 %.

FASCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2012	574	79 %	157.000
2011	572	79 %	156.000
2010	578	83 %	153.000
2009	524	74 %	159.000
2008 ⁽¹⁾	629	90 %	134.000

⁽¹⁾ Il CCNL Industria Chimica del 6 dicembre 2007 stabiliva che tutti i dipendenti non ancora associati venissero iscritti d'ufficio e gratuitamente a Faschim dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2009, con contribuzione a carico delle aziende.

Anche in questo ambito analoghe iniziative sono state assunte dalle principali società estere del Gruppo.

Work-life balance

Il Gruppo SOL, compatibilmente con le esigenze organizzative tecniche e produttive, è sensibile alle esigenze dei propri dipendenti di bilanciamento della vita lavorativa con le necessità di ordine personale e familiare anche di natura temporanea.

Il Gruppo SOL ha, infatti, in essere forme di flessibilità dell'orario di lavoro, è favorevole alla concessione di periodi di aspettativa su richiesta, anche al di là delle ipotesi di legge o di contratto collettivo, ha messo in atto esperienze positive di telelavoro, ha formalizzato la propria disponibilità alla concessione di prestiti a condizioni di favore e, soprattutto, presenta una percentuale di rapporti di lavoro part-time sull'organico medio di gruppo che sfiora il 6 %.

Attività di selezione e di talent attraction

Al fine di poter inserire all'interno del proprio organico un team di collaboratori qualificati e di valore professionale, particolare attenzione viene data in azienda all'attività di reclutamento e selezione. Al di là del diretto coinvolgimento operativo della funzione Risorse umane centrale e locale, viene spesso utilizzato il canale dei contatti con le principali università, enti di formazione, scuole e associazioni professionali partecipando anche ad appositi eventi di reclutamento ("career fairs") e pubblicizzando il proprio profilo in alcune delle maggiori "career directories".

Attività di formazione e di sviluppo

GRI: LA8

L'apprendimento e la formazione, nel senso più ampio, sono parte integrante della cultura del Gruppo SOL. Per questo motivo le Società del Gruppo SOL danno grande importanza alle attività di formazione e di sviluppo del personale organizzate sia a livello di training tecnico che manageriale. Nel Gruppo SOL crediamo che il principale stimolo che ci consente di migliorare la nostra professionalità lo dobbiamo trovare dentro noi stessi: nella nostra curiosità, nella determinazione con la quale vengono affrontate le nuove sfide, nella volontà di apprendere e di confrontarsi con il nuovo. In questo quadro nel nostro Gruppo la formazione avviene in via prioritaria "sul campo", in tal modo creando un costante affiancamento da parte dei colleghi più esperti. Al di là del training tecnico e di quello legato alla formazione in materia di sicurezza, la Direzione Risorse umane annualmente organizza o coordina appositi piani formativi dedicati, in un'ottica internazionale, alla conoscenza dell'azienda e della sua cultura.

Gli eventi formativi più significativi del 2012 sono stati:

- Orientation Meetings: si tratta di incontri ai quali partecipano i neoassunti provenienti da tutte le Società del Gruppo, nel corso dei quali viene presentato il Gruppo e le sue attività. Nel 2012 l'incontro si è tenuto in Belgio presso lo stabilimento di Feluy ed ha visto la partecipazione di 56 persone
- Studio delle lingue straniere ed in particolare dell'inglese, lingua utilizzata nelle comunicazioni tra le società del Gruppo
- sviluppo dei giovani talenti : programma internazionale "Fly High", al quale hanno partecipato 25 persone
- finanziamento di alcuni Master per dipendenti



Particolare attenzione viene anche posta ai programmi di formazione manageriale dedicati alle figure che hanno una responsabilità in termini di gestione delle risorse all'interno delle aziende del Gruppo.

Qui di seguito riportiamo i dati riepilogativi riferiti ad alcune delle attività formative svolte in Italia nel 2012 e coordinate direttamente dalla Direzione HR:

	Ore di formazione	Partecipanti	Extra Italia
Addestramento neoassunti	2.850	38	n.d.
Incontri neoassunti (Orientation Meeting)	448	56	51
Programma "Fly High" (talenti)	400	25	9
Formazione manageriale	256	8	7
Coaching	96	6	n.d.
Lingue	260	24	n.d.

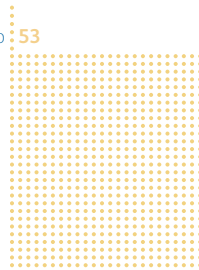
Relazioni industriali

La Direzione centrale del personale e degli affari legali assicura direttamente la gestione delle Relazioni Industriali per tutte le società italiane del Gruppo e coordina quelle delle società estere, intervenendo quando necessario.

SOL è membro attivo dell'Associazione Confindustriale di settore (Federchimica) e partecipa alle trattative per il rinnovo del CCNL così come alle altre iniziative comuni delle parti sociali.

A livello aziendale con le proprie rappresentanze sindacali SOL intrattiene rapporti periodici improntati alla massima collaborazione e trasparenza e negozia un contratto aziendale che, come previsto dal livello nazionale, punta a premiare oggettivi miglioramenti di produttività e redditività.





Salute e sicurezza sul lavoro

La conformità alle leggi è un requisito prioritario per SOL e per tutti i i suoi collaboratori e dipendenti. SOL è costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Codice etico, art. 5 - Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente

La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per il Gruppo SOL. Essi si poggiano sulla visione etica del lavoro che dirige l'azione quotidiana all'interno di tutte le Società del Gruppo.

Organizzazione

La rilevanza del tema ha portato a costituire sin dal 2005, nell'ambito della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, una Direzione specifica a servizio di tutte le Società del Gruppo, che ha il compito di gestire le attività a tutela:

- delle persone: salute, prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- del patrimonio aziendale: prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e igiene dell'ambiente;
- responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs 213/01: Sistema di Gestione aziendale per gli aspetti della salute, sicurezza, in accordo al BS OHSAS 18001

La Direzione opera definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

In ogni Società del Gruppo, ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.

Già nel corso del 2011 si è proceduto ad identificare in modo univoco per ogni Società del Settore Gas tecnici un referente principale, il "Safety and Environment Reference Person (SERP)", il quale:

- costituisce il riferimento primo per tutta la comunicazione inerente la sicurezza e l'ambiente
- è responsabile della sua diffusione all'interno della singola Società e della conseguente attività formativa
- partecipa ad incontri periodici di formazione e condivisione delle esperienze

Direttiva Seveso

Diciassette Unità del Gruppo ricadono, per la tipologia dei gas prodotti e per le quantità stoccate, nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso"), recepita in Italia con il D.Lgs 334/01.

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino e Mantova (art. 8) e di Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Marcianise, Verona e Pisa (art. 6), nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise e Saint Savin (Francia), Tillburg (Olanda) e Jesenice (Slovenia).

La Direttiva 96/82/CE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e ciò rafforza ulteriormente l'impegno degli stabilimenti interessati, che sono sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (due nel corso del 2012, in Germania e in Olanda, tutti conclusi con esito positivo).

Formazione e sensibilizzazione

GRI: LA10

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione volte a evitare o, perlomeno, minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica (in italiano ed in inglese) di:

- "Safety alert", documenti che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento;
- "Quarterly Accident Report", documenti che illustrano ed analizzano gli eventuali incidenti occorsi nel periodo nel Gruppo e nelle altre aziende del settore facenti parte di Assogastecnici e di EIGA.

Formazione su temi di sicurezza

Nel corso del 2012, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 700 incontri di formazione, con la partecipazione di 3.764 persone, per un totale di 7.248 ore.

Formazione su temi ambientali

Nel corso del 2012, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 196 incontri di formazione, con la partecipazione di 1.143 persone, per un totale di 2.108 ore.

L'attività di Audit

La "verifica ispettiva" (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere "interni", condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o "esterni", affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o ottenimento di nuove certificazioni.

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi;
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

Nel corso del 2012 sono stati svolti audit interni in materia di sicurezza e ambiente per un totale di 44 giornate.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.).

Nel corso dell'anno 2012, le attività di delle Unità del Gruppo sono state oggetto di 22 giornate di audit esterni, da parte dell'ente verificatore Certiquality.

Indici infortunistici

GRI: LA7

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Nel 2012 gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni del Gruppo (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 6,0 e a 52,7, entrambi in calo rispetto all'anno precedente.

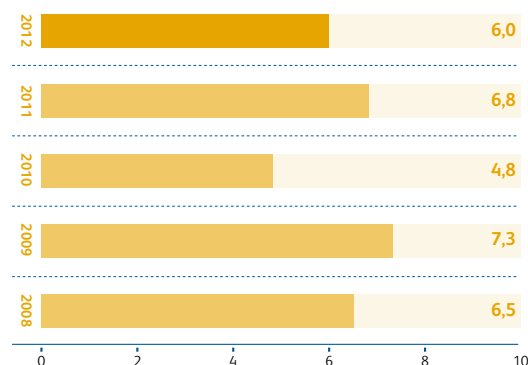
Il valore dell'indice di frequenza relativo all'Italia è pari a circa l'80% di quello dell'industria chimica (così come riportato dall'INAIL, che considera però gli infortuni che comportano un'assenza superiore ai tre giorni, contro il conteggio anche di quelli superiori ad un solo giorno fatto da SOL), che, a sua volta, è pari a circa il 50% del valore mediano dell'industria manifatturiera.

Nelle tabelle sono riportati gli indici relativi ai paesi nei quali operano almeno 100 lavoratori.

Gli indici di tutti i paesi considerati presentano un andamento generalmente positivo e sono correlati ad infortuni non gravi e ascrivibili a fattori occasionali o a disattenzione degli operatori.

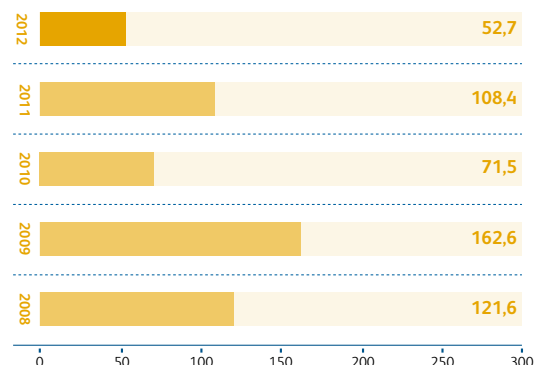
Indice di frequenza (Gruppo SOL)

numero infortuni/10⁶ ore lavorate



Indice di gravità (Gruppo SOL)

ore perse/10⁶ ore lavorate



Indice di frequenza

numero infortuni/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia
2012	6,0	0,0	8,3	4,0	14,6	0,0
2011	6,8	4,0	6,2	4,0	29,8	0,0
2010	4,5	6,7	2,5	0,0	0,0	0,0
2009	6,9	10,5	3,0	0,0	0,0	6,5
2008	3,7	12,0	7,3	0,0	0,0	6,5

Indice di gravità

numero infortuni/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia
2012	46,5	0,0	108,8	8,0	114,4	0,0
2011	80,3	57,8	141,7	87,7	268,5	0,0
2010	82,3	64,8	24,7	0,0	0,0	0,0
2009	41,9	425,2	71,9	0,0	0,0	502,3
2008	32,2	444,0	25,4	0,0	0,0	165,5

Obiettivo “Zero infortuni”

Raggiungere l’obiettivo “Zero infortuni” è la sfida che ciascuna Unità del Gruppo SOL si pone annualmente e che quasi sempre riesce a vincere, grazie all’impegno di tutti i lavoratori.

Il successo è strettamente legato alla consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è innanzi tutto una questione etica, perché coinvolge la qualità della vita delle persone che operano nel nostro Gruppo. Da ciò deriva la capacità di creare e di mantenere alta nel tempo una cultura condivisa che pone la sicurezza alla base dello svolgimento di ogni attività.

Nel corso del 2012 l’obiettivo “Zero infortuni” è stato raggiunto da 61 Unità del Gruppo che rappresentano l’85 % delle Unità produttive del Gruppo.

Molte Unità sono state poi capaci di mantenere nel tempo il risultato, come testimoniato dal fatto che, negli ultimi tre anni:

- **9** Unità hanno raggiunto i **cinque anni** consecutivi senza infortuni
- **2** Unità hanno raggiunto i **dieci anni** consecutivi senza infortuni
- **1** Unità hanno raggiunto i **quindici anni** consecutivi senza infortuni
- **4** Unità hanno raggiunto i **venti anni** consecutivi senza infortuni

La salute dei lavoratori

Tutto il personale potenzialmente esposto a rischi per la salute è sottoposto alle visite mediche, conformemente alle prescrizioni delle legislazioni dei vari Paesi e con le periodicità fissate dal Medico competente.

In realtà complesse come quelle di SOL Spa e Vivisol Srl, al fine di massimizzare la qualità dei controlli si è provveduto a nominare un Medico competente coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici territoriali.

A partire dal 2012 si è esteso a tutte le Società del Gruppo il monitoraggio dell'attività di sorveglianza sanitaria, precedentemente limitato alle sole SOL Spa e Vivisol Srl (tra parentesi la percentuale di dipendenti sottoposta a sorveglianza sanitaria sul totale dei dipendenti)

	Italia	Altri Paesi
visite mediche (n. dipendenti)	372 (41,1%)	315 (20,0%)
analisi cliniche (n. dipendenti)	292 (32,1 %)	170 (10,8 %)
controlli supplementari (n. dipendenti) ⁽¹⁾	339 (37,4 %)	328 (20,9 %)

⁽¹⁾ elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometria, ecc.

I valori più bassi della percentuale di dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria negli "Altri paesi" è principalmente dovuta alle diverse regole in essere e, in misura minore, alla necessità di mettere meglio a punto criteri omogenei di raccolta dei dati.

Gli esiti dei controlli effettuati hanno evidenziato 21 casi di patologie derivanti dall'attività svolta, principalmente da quella della movimentazione manuale dei carichi.

Non sono stati invece riscontrati casi di positività ai controlli sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Non si ha infine evidenza di casi di malattie professionali.

La sicurezza dei prodotti

È stata completata l'attività, iniziata nel 2010, di revisione delle schede di sicurezza di tutte le sostanze per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea.

Tale revisione si è resa necessaria a seguito della entrata in vigore della normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Analogamente si è provveduto alla revisione delle etichette che vengono apposte sui recipienti mobili.

Con riferimento al REACH, l'unica sostanza sinora registrata è l'idrossido di calcio (sottoprodotto nella produzione di acetilene).

La prevista registrazione delle altre sostanze oggetto di pre-registrazione (acetilene, protossido d'azoto e carburo di calcio) è stata rinviata alla scadenza del 2018, a seguito di verifica che le quantità prodotte o importate sono inferiori al limite delle 100 t/anno.

Su questi temi il Gruppo SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornato con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.

Nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito in Italia presso Assogastecnici, è stata elaborata una "Linea Guida per la redazione di Etichette e Schede di Dati di Sicurezza per le principali categorie di Miscele", che costituirà il riferimento per l'adempimento degli ulteriori obblighi previsti dal CLP, con scadenza 2015.

Glossario

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

Bombola: recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

BS OHSAS 18001: norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

Cestello porta bombole: struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali fork-lifts.

Condizionamento: attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

Direttiva Seveso (CEE/82/501 e successive modifiche): norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose.

Dispositivo medico (DM): qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o altro prodotto simile o correlato, destinato ad essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano.

Erogatore: contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

Frazionamento aria: processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

Gas medicinale: ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Global Reporting Initiative (GRI): è un network multi-stakeholder, istituito nel 1997 e composto da imprese, ONG, associazioni di esperti contabili, organizzazioni imprenditoriali e altri stakeholder a livello internazionale attivi sulle tematiche inerenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa. La missione del GRI è quella di sviluppare, fornire e promuovere linee guida di riferimento globale per la redazione di Bilanci Sociali che descrivano gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che le imprese o l'organizzazioni generano attraverso le proprie attività.

Incidente: evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

Incidente rilevante: evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

Indice di gravità: rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

Infortunio: evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): Strategia istituita con la Direttiva 96/61/CE allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

Materie prime - Unità di prima trasformazione: aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione dell'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

Mezzi di vendita: prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

Norma ISO 50001 (Energy Management): è uno standard internazionale che si impone di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito di Energia, aumentando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

Norma UNI EN ISO 14001 (Environmental Management): Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Norma UNI EN ISO 22000 (Food Safety Management Systems): Norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare.

Norma UNI EN ISO 13485 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione della qualità): Norma internazionale che ha come obiettivo massimizzare la probabilità che le organizzazioni che operano nel settore dei dispositivi medici soddisfino i requisiti di legge relativi alla gestione della qualità esistenti a livello mondiale, e quindi forniscano dispositivi medici sicuri ed efficaci.

Norma UNI EN ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni): Norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Pacco bombole (incastellatura di bombole): insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente): principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

REACH: regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals). Ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Recipiente mobile: contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

Responsible Care: programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Sicurezza alimentare: è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile).

Stakeholder: indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni od esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

Steam reforming: processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO₂.

Stoccaggio primario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

Stoccaggio secondario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installato presso i centri di condizionamento.

Sviluppo sostenibile: è quello che consente di soddisfare i bisogni – economici, ambientali e sociali – attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

Unità di prima trasformazione: Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

Unità di seconda trasformazione: Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi

A cura di
Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL
Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente del Gruppo SOL
Maggio 2013

Progetto grafico
M Studio, Milano

Foto
Renato Cerisola

Stampato su carta ecologica a basso impatto ambientale

Sol Spa

Via Borgazzi, 27

20900 Monza · Italy

Tel. +39 039 23961

Fax +39 039 2396420

diqs@sol.it

www.solworld.com
